

sola brillante azione di Moellendorf, cioè per quella del 23 maggio, in cui si espugnarono le linee di Kaiserslautern, e dove l'armata francese dovette ritirarsi dietro la Queich. Dopo quest'epoca, la Prussia non si occupò d'altro che di negoziazioni con una repubblica cui più non isperava di struggere.

Convien ora risalire al principio dell'anno 1793, per vedere ciò ch'era avvenuto per parte della Polonia durante le campagne del Reno. Si avrà presente che quando i Polacchi nel 1792 minacciati d'invasione per parte della Russia, si rivolsero al re prussiano per ottenere la sua interposizione e i suoi soccorsi, promessi col trattato del 20 marzo 1790, egli si scusò pretendendo che la costituzione che dappoi i Polacchi si erano data, avesse cangiato lo stato delle cose, e non fosse stata da lui approvata la nuova forma politica della Polonia. Peraltro questo stesso sovrano avea risposto alla notificazione fattagli della nuova costituzione, che applaudiva al passo importante fatto dalla nazione, lo riguardava come essenziale alla felicità dei Polacchi, ed essere sua intenzione di consolidare la costituzione da lui ammirata. Così formale dichiarazione non poteva essere dimenticata; ma trattavasi di trarsi da grave impiccio, ed acquistare considerabili possedimenti. Per giungere alla qual meta, non ebbe scrupolo Federico-Guglielmo di mentire alla sua regale parola, e di tradire un popolo che avea avuto la semplicità di credere alle sue promesse.

Quindi col prendere la difesa della indipendenza polacca contra la Russia, egli non poteva evitare una guerra contra Caterina nel tempo in cui le sue truppe combattevano con sì piccolo successo contro la repubblica francese; mentre al contrario secondando i disegni dell'imperatrice sulla Polonia, non solo conservava seco lei la pace, ma guadagnava eziandio Danzica e Thorn, di cui da lunga pezza aspirava impadronirsi, e che a lui garantiva Caterina, ove di concerto colle truppe russe desse addosso alla Polonia. L'Austria non osò opporsi all'esecuzione di questo progetto contro la libertà polacca, benchè garantita dal trattato di Pilnitz, pel timore che la Prussia non rompesse l'alleanza contro la Francia; e in tal guisa venne consumata quell'opera senza veruna opposizione.